

VIA F. NICOLAI, 35- TEL. 0761/646048 — 0761/1767957 - CELL.3280594105 don Mimmo don Robert 3665938309 - ANNO XXXIII–N. 391— Febbraio 2020 Sito www.parrocchiacaprarola.it - facebook Comunità Parrocchiale di Caprarola—Caprarola Parrocchia youtube: https://www.youtube.com/channel/UCEvRFuPcRcClYfxkqF2mbBA

QUARESIMA 2020: CAMMINO VERSO LA PASQUA

Con il mercoledì delle Ceneri 26 febbraio, inizia il camcammino di 40 giorni della Quaresima che ci condurrà alla celebrazione della Pasqua del Signore il 12 aprile 2020.

Perché il tempo della Quaresima?

La chiesa in questo tempo prega così: "Ogni anno, Tu doni ai tuoi fedeli di prepararsi con gioia, purificati nello spirito, alla celebrazione della pasqua, perché assidui nella preghiera e nella carità operosa, attingano ai misteri della redenzione la pienezza della vita nuova in Cristo tuo Figlio nostro salvatore" E ancora:" Tu hai stabilito per i tuoi fedeli un tempo di rinnovamento spirituale perchè si convertano a te con tutto il cuore e liberi dai fermenti del peccato vivano le vicende di questo mondo, sempre orientati verso i beni eterni".



Dunque la Quaresima è cammino, itinerario, nuovo esodo che ci conduce verso la pasqua. Un itinerario spirituale che vuole condurre ogni uomo di buona volontà alla vittoria sulle insidie dell'antico tentatore e al dominio sulle seduzioni del peccato. L'uomo è chiamato con l'aiuto di Dio a questa vittoria, lottando con le armi del digiuno, della penitenza e della carità, per giungere ad un profondo rinnovamento nello spirito, ad una più autentica riconciliazione con Dio suo Creatore.

In questa ottica è attualissima la pratica del digiuno, della preghiera, della carità. Digiunare per essere più presenti a noi stessi. Pregare per essere in comunione con Dio. La carità fraterna per testimoniare Dio unico Padre di tutti che vuole che i suoi figli siano gli uni

(2Cor 5,20)

Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

Messaggio del Papa Francesco per la quaresima 2020

Cari fratelli e sorelle, anche que st'anno il Signore ci concede un tempo propizio per prepararci a celebrare con cuore rinnovato il grande Mistero della morte e risurrezione di Gesù, cardine della vita cristiana personale e comunitaria. A questo Mistero dobbiamo ritornare continuamente, con la mente e con il cuore. Infatti, esso non cessa di crescere in noi nella misura in cui ci lasciamo coinvolgere dal suo dinamismo spirituale e aderiamo ad esso con risposta libera e generosa.

1. Il Mistero pasquale, fondamento della conversione

La gioia del cristiano scaturisce dall'ascolto e dall'accoglienza della Buona Notizia della morte e risurrezione di Gesù: il kerygma. Esso riassume il Mistero di un amore «così reale, così vero, così concreto, che ci offre una relazione piena di dialogo sincero e fecodo» Chi crede in questo annuncio respinge la menzogna secondo cui la nostra vita sarebbe originata da noi stessi, mentre in realtà essa nasce dall'amore di Dio Padre, dalla sua volontà di dare la vita in abbondanza (cfr Gv 10,10). Se invece si presta ascolto alla voce suadente del "padre della menzogna" (cfr Gv 8,45) si rischia di sprofondare nel baratro del nonsenso, sperimentando l'inferno già qui sulla terra, come testimoniano purtroppo molti eventi drammatici dell'esperienza umana personale e collettiva.

In questa Quaresima 2020 vorrei perciò estendere ad ogni cristiano quanto già ho scritto ai giovani nell'Esortazione apostolica Christus vivit: «Guarda le braccia aperte di Cristo crocifisso, lasciati salvare sempre nuovamente. E quando ti avvicini per confessare i tuoi peccati, credi fermamente nella sua misericordia che ti libera dalla colpa. Contempla il suo sangue versato con tanto affetto e lasciati purificare da esso. Così potrai rinascere sempre di nuovo» (n. 123). La Pasqua di Gesù non è un avvenimento del passato: per la potenza dello Spirito Santo è sempre attuale e ci permette di guardare e toccare con fede la carne di Cristo in tanti sofferenti.

2. Urgenza della conversione

È salutare contemplare più a fondo il Mistero pasquale, grazie al quale ci è stata donata la misericordia di Dio. L'esperienza della misericordia, infatti, è possibile solo in un "faccia a faccia" col Signore crocifisso e risorto «che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me» (Gal 2,20). Un dialogo cuore a cuore, da amico ad amico. Ecco perché la *preghiera* è tanto importante nel tempo quaresimale. Prima che essere un dovere, essa esprime l'esigenza di corrispondere all'amore di Dio, che sempre ci precede e ci sostiene. Il cristiano, infatti, prega nella consapevolezza di essere indegnamente amato. La preghiera potrà assumere forme diverse, ma ciò che veramente conta agli occhi di Dio è che essa scavi dentro di noi, arrivando a scalfire la durezza del nostro cuore, per convertirlo sempre più a Lui e alla sua volontà. In questo tempo favorevole, lasciamoci perciò condurre come Israele nel deserto, così da poter finalmente ascoltare la voce del nostro Sposo, lasciandola risuonare in noi con maggiore profondità e disponibilità. Quanto più ci lasceremo coinvolgere dalla sua Parola, tanto più riusciremo a sperimentare la sua misericordia gratuita per noi. Non lasciamo perciò passare invano questo tempo di grazia, nella presuntuosa illusione di essere noi i padroni dei tempi e dei modi della nostra conversione a Lui.

3. L'appassionata volontà di Dio di dialogare con i suoi figli

Il fatto che il Signore ci offra ancora una volta un tempo favorevole alla nostra *conversione* non dobbiamo mai darlo per scontato. Questa nuova opportunità dovrebbe suscitare in noi un senso di riconoscenza e scuoterci dal nostro torpore. Malgrado la presenza, talvolta anche drammatica, del male nella nostra vita, come in quella della Chiesa e del mondo, questo spazio offerto al cambiamento di rotta esprime la tenace volontà di Dio di non interrompere il dialogo di salvezza con noi. In Gesù crocifisso, che «Dio fece peccato in nostro favore» (2Cor 5,21), questa volontà è arrivata al punto di far ricadere sul suo Figlio tutti i nostri peccati, fino a «mettere Dio contro Dio», come disse Papa Benedetto XVI (Enc. Deus caritas est, 12). Dio infatti ama anche i suoi nemici (cfr Mt 5,43-48). Il dialogo che Dio vuole stabilire con ogni uomo, mediante il Mistero pasquale del suo Figlio, non è come quello attribuito agli abitanti di Atene, i quali «non avevano passatempo più gradito che parlare o ascoltare le ultime novità» (At 17,21). Questo tipo di chiacchiericcio, dettato da vuota e superficiale curiosità, caratterizza la mondanità di tutti i tempi, e ai nostri giorni può insinuarsi anche in un uso fuorviante dei mezzi di comunicazione.

4. Una ricchezza da condividere, non da accumulare solo per sé Mettere il Mistero pasquale al centro della vita significa sentire compassio-

ne per le piaghe di Cristo crocifisso presenti nelle tante vittime innocenti delle guerre, dei soprusi contro la vita, dal nascituro fino all'anziano, delle molteplici forme di violenza, dei disastri ambientali, dell'iniqua distribuzione dei beni della terra, del traffico di esseri umani in tutte le sue forme e della sete sfrenata di guadagno, che è una forma di idolatria.

Anche oggi è importante richiamare gli uomini e le donne di buona volontà alla condivisione dei propri beni con i più *bisognosi attraverso l'elemosina*, come forma di partecipazione personale all'edificazione di un mondo più equo. *<u>La condivisione nella carità</u>* rende l'uomo più umano; l'accumulare rischia di abbrutirlo, chiudendolo nel proprio egoismo. Possiamo e dobbiamo spingerci anche oltre, considerando le dimensioni strutturali dell'economia. Per questo motivo, nella Quaresima del 2020, dal 26 al 28 marzo, ho convocato ad Assisi giovani economisti, imprenditori e change-makers, con l'obiettivo di contribuire a delineare un'economia più giusta e inclusiva di quella attuale. Come ha più volte ripetuto il magistero della Chiesa, la politica è una forma eminente di carità (cfr Pio XI, Discorso alla FUCI, 18 dicembre 1927). Altrettanto lo sarà l'occuparsi dell'economia con questo stesso spirito evangelico, che è lo spirito delle Beatitudini. Invoco l'intercessione di Maria Santissima sulla prossima Quaresima, affinché accogliamo l'appello a lasciarci riconciliare con Dio, fissiamo lo sguardo del cuore sul Mistero pasquale e ci convertiamo a un dialogo aperto e sincero con Dio. In questo modo potremo diventare ciò che Cristo dice dei suoi discepoli: sale della terra e luce del mondo (cfr Mt 5,13-14).

Francesco

CALENDARIO MARZO 2020

1 D. Prima di Quaresima

- **2** L. S. Basilio Martire Ore 15,30 catechesi 3amedia a S. TeresaOre 21 catechesi adulti al Duomo
- 3 M. S. Tiziano Catechesi e oratorio
- **4 M.** S. Casimiro Ore 9-12 adorazione del Santissimo al duomo Catechesi e oratorio
- **5 G.** S. Abramo Ore 15,30 Catechesi adulti a S. Teresa Ore 17,30 catechesi 1superiore
- **6 V.** S. Coletta Primo venerdì del mese Comunione agli ammalati ore 15,00 Catechesi adulti Ore 16,30 Via Crucis Duomo
- 7 S. S. Felicita

8 D. Seconda di Quaresima

Ore 12 al Duomo Celebrazione comunitaria del battesimi

- **9 L.** S. Francesca Romana Ore 15,30 catechesi a S. Teresa 3amedia Ore 21 catechesi adulti al duomo
- **10 M.** S. Simplicio Catechesi e oratorio Ore 21 al Duomo Incontro dei genitori della 4a elementare
- **11 M.** S. Costantino ore 9-12 adorazione Santissimo catechesi e oratorio Ore 15,30 al Duomo incontro dei genitori della 3a elementare
- **12 G.** S. Massimiliano Ore 15,30 catechesi adulti a S.Teresa Ore 17,30 Catechesi 1superiore
- **13 V.** S. Rodrigo Ore 9,30 Riunione Caritas ore 15,00 Catechesi adulti Ore 16,30 Via Crucis Duomo
- **14 S.** S. Matilde

15 D. Terza di Quaresima

Celebrazione 1a confessione ragazzi della 4a elem.

- **16** L. S. Eriberto Vescovo Ore 15,30 catechesi a S. Teresa 3amedia Ore 21 catechesi adulti al duomo
- 17 M. S. Patrizio Catechesi e oratorio
- **18 M.** S. Salvatore 9-12 adorazione Santissimo catechesi e oratorio
- **19 G.** S. Giuseppe Ore 15,30 catechesi adulti a S.Teresa Ore 17,30 Catechesi 1superiore
- **20 V.** S. Alessandra ore 15,00 Catechesi adulti Ore 16,30 Via Crucis
- 21 S. S. Nicola di Flue

22 D. Quarta di Quaresima

- **23** L. S. Turibio Ore 15,30 catechesi 3amedia a S. TeresaOre 21 catechesi adulti al Duomo
- 24 M. S. Romolo Catechesi e oratorio
- **25 M.** Annunciazione del Signore 9-12 adorazione Santissimo catechesi Catechesi e oratorio
- **26 G.** S. Emanuele Ore 15,30 catechesi adulti a S.Teresa Ore 17,30 Catechesi 1superiore
- **27 V.** S. Augusto ore 15,00 Catechesi adulti Ore 16,30 Via crucis Duomo
- **28 S.** S. Ottavio

29 D. Quinta di Quaresima

Giornata per la Caritas

- **30 L.** S. AmedeoOre 15,30 catechesi 3amedia a S. TeresaOre 21 catechesi adulti al Duomo
- **31 M.** S. Beniamino Catechesi e oratorio

Festa delle famiglie Nozze d'oro e d'argento

La terza domenica di maggio, il 24 per la precisione, nella chiesa del Duomo celebreremo come tradizione la festa della famiglia celebrando gli anniversari di matrimonio dei 25 e 50 anni . A tutte le coppie interessate arriverà dalla Parrocchia una lettera di invito a vivere insieme questo bel momento e a ringraziare insieme il Signore nella celebrazione dell'Eucaristia con i figli e i parenti. Anche le coppie che hanno sposato fuori di Caprarola sono invitate a partecipare anche se a loro non arriverà la lettera di invito perché non sappiamo chi sono avendo sposato fuori e quindi non avendoli nei registri della Parrocchia. A tutte le coppie va fin da ora il nostro augurio e quello di tutta la comunità: tenete sempre in alto l'ideale della famiglia soprattutto nei confronti dei figlie dei nopoti. Auguri a tutti

FAVOLE PER ADULTI

C'era una volta un filo di cotone che tutti ritenevano inutile. «Sei troppo debole per fare una corda» si lamentavano. «E sei troppo corto per fare una maglietta. Sei troppo sgraziato per un Aquilone e non servi neppure per un ricamo da quattro soldi. Sei scolorito e hai le doppie punte... Ah, se fossi un filo d'oro, orneresti una stola, staresti un bell'ornamento in qualche vestito! Non servi proprio a niente. Sei un falli-



Il filo di cotone

to! Nessuno ha bisogno di me. Non piaci a nessuno, neanche a te stesso!».

Sembrava triste e raggomitolava su di sé, ascoltando le critiche degli altri e se ne stava sempre solo. Un giorno, portato dal vento capitò in un posto vicino ad un alveare dove le api avevano lasciato un mucchietto di cera e stranamente la cera gli parlò e gli disse: «Non ti abbattere in questo modo, piccolo filo di cotone. Ho un'idea: facciamo qualcosa noi due, insieme! Certo non possiamo diventare un cero da altare o da salotto: tu sei troppo corto e io sono una quantità troppo scarsa. Possiamo diventare un lumino, e donare un po' di calore e un po' di luce. E' vero che ci consumeremo e dureremo poco e poi non ci saremo più ma è meglio illuminare e scaldare un po' piuttosto che stare nel buio . Potremmo portare un po' di luce intorno a noi per tanta gente che a volte cammina e non sa dove va». Il filo di cotone accettò di buon grado. Unito alla cera, divenne un lumino, brillò nell'oscurità ed emanò calore. E fu felice e rese felici coloro che alla sua luce poterono camminare nella notte.



GRUPPO SCOUT CAPRAROLA 1 o siguramente si ricorderà de

Qualcuno sicuramente si ricorderà di questa foto...era il ventennale del gruppo Scouts Caprarola1 della nostra Comunità nel 2011. Dopo quella data il gruppo ha avuto alcune difficoltà per mancanza di "capi", ma da quest'anno sta riprendendo vigore per l'impegno di alcuni che hanni ripreso in mano le sorti del gruppo e mi riferisco a Rachele, Samuele, Paolo Felice e Claudio ai quali va un grosso ringraziamento per la loro disponibilità. Per questo si sono riaperti i due reparti per i più piccoli coccinelle e lupetti che si incontrano settimanalmente. La proposta è per i genitori: proponete ai figli l'esperienza scout sarà molto utile per loro.

In cammino verso la Pasqua

Per i ragazzi, ma anche per tutti gli adulti, nel tempo della Quaresima proponiamo un "Cammino" da poter fare insieme per prepararci alla Pasqua di Gesù liberi dal peccato per risorgere con Lui. Prima tappa del cammino sono le Ceneri, la Conversione. Siamo chiamati a purificare il nostro cuore



dal peccato, a ritornare a

Dio.

Nella prima Domenica di quaresima metteremo la nostra attenzione sulla Fedeltà a

(Nebek - Syria)

Dio come Gesù è stato fedele al Padre

Quaresima

ricostruzione dell'asilo di Qalamoun (Nebek) in Syria

La Caritas diocesana ci propone per la

domenica 29 marzo la raccolta di fondi

l'educazione dei bambini. Nel quartiere

cristiano completamente distrutto man-

per la ricostruzione di un asilo per

bambini in Siria dove la guerra ha

distrutto tutto e i piccoli centri non

ca tutto e i religiosi presenti hanno

rivolto un invito raccolto dalla nostra

Caritas per la ricostruzione di un asilo.

I nostri sacrifici in quaresima avranno

sicuramente uno scopo utile e impor-

tante per quelle popolazioni.

hanno più nessuna struttura per

davanti alla tentazione.

Nella seconda domenica di Quaresima metteremo la nostra attenzione all'Ascolto della Parola di Dio che è Gesù.

Nella terza dome-Quare-

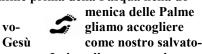


nica di sima sarà simo il centro nostra atten-

zione e cioè il dono della vita di Dio in noi che ci rende suoi figli.

Nella quarta domenica di Quaresima la Luce che è Gesù ci illuminerà nel cammino della nostra vita.

Nella quinta domenica approfondiremo la nostra amicizia con Gesù per essere risorti come Lazzaro suo amico. Infine prima della Pasqua nella do-



re e con Lui vogliamo camminare verso il dono del nostro amore fino alla fine per morire al peccato e con Lui risorgere a vita nuova nella Pasqua.

Il nostro cammino sarà proposto anche in chiesa in maniera visibile e concreto con segni e inviti per tutti.

Auguri di Buona Quaresima.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Cosa significa benedire?

Già la parola latina da cui deriva dà un'idea chiara: bene-dicere significa dire bene. La benedizione è sia quella che sale a Dio e sia quella che discende sull'uomo. La prima, è una lode che sale a Dio per benedire Lui: «Popoli, benedite il nostro Dio, fate risuonare la voce della sua lode». La seconda è una benedizione che discende da Dio sugli uomini e sul creato. La benedizione di Dio non è solo un benedicere ma è un bene-facere, è un dono della sua grazia che fa bene, opera il bene.

La benedizione delle case e delle famiglie non è un sacramento ma è un sacramentale, cioè è un segno sacro. Gesù, nel Vangelo, benedice bambini (cf. Mc 10,16) e alimenti (cf. Mt 14,19) e nella Chiesa si svilupparono riti e formule di benedizione che rendono gloria a Dio per i suoi doni e chiedono i suoi favori.

Perché la benedizione delle case in occasione della Pasqua?

È tradizione benedire le famiglie e le case nel tempo pasquale o prima della Pasqua, in Quaresima. Nel libro dell'Esodo si legge che gli ebrei segnarono le loro case con il sangue dell'agnello della celebrazione pasquale (12,1-14). Era come dire: siamo tuoi, Signore, ti apparteniamo, proteggici.



Ora, noi cristiani non immoliamo agnelli per Pasqua, ma Cristo Gesù, l'agnello santo, è stato immolato. L'acqua è simbolo pasquale. Con il segno dell'acqua benedetta, segniamo le nostre case per dire al Signore Dio: siamo tuoi, Signore, ti apparteniamo, proteggici.

Dal 16 marzo nel pomeriggio dalle ore 16,00 alle 19,00 inizieremo la benedizione delle famiglie prima nella parte del centro storico, poi nei quartieri nuovi di Caprarola perché prima della Pasqua tutte le famiglie possano accogliere la benedizione di Dio.

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105 Don Mimmo cell. Don Robert 3665938309 Sito: www.parrocchiacaprarola.it Facebook Comunità Parrocchiale di Caprarola email info@parrocchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 29.01.2020. ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parrocc. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica info@parrocchiacaprarola.it oppure rimimmo@libero.it. Ciclostilato in proprio. Distribuito gratuitamente. Il sito della parrocchia è anche qui sotto da copiare ed incollare